

3. rileva con soddisfazione che, secondo la relazione annuale della Corte dei conti (la «Corte») sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019 (la «relazione della Corte»), la Corte ha espresso un giudizio di audit senza rilievi sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie; osserva altresì che la Corte ha espresso un giudizio senza rilievi sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie; rileva che la Corte ha espresso un giudizio senza rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di tutte le agenzie, tranne che per l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) e l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), per ciascuna delle quali è stato emesso un parere con riserve;
4. osserva che, per le 32 agenzie decentrate dell'Unione, il totale cumulativo dei bilanci del 2019 ammontava a circa 2 854 000 000 EUR in stanziamenti d'impegno, vale a dire un incremento di circa il 10,29 % rispetto al 2018, e a 2 570 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento, ossia un incremento dell'8,88 % rispetto al 2018; rileva inoltre che, dei 2 570 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento, 1 920 000 000 EUR circa provenivano dal bilancio generale dell'Unione, il che rappresenta il 74,75 % del finanziamento totale delle agenzie nel 2019 (contro il 72,16 % del 2018); riconosce inoltre che circa 649 000 000 EUR sono stati finanziati mediante diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi partecipanti (un calo dell'1,22 % rispetto al 2018);

#### **Principali rischi e raccomandazioni individuati dalla Corte**

5. rileva che nella sua relazione la Corte considera basso, come nel 2018, il rischio complessivo per l'affidabilità dei conti delle agenzie, sulla base dei principi contabili internazionali;
6. osserva che, stando alla sua relazione, la Corte ritiene che il rischio complessivo per la legittimità e la regolarità delle entrate alla base dei conti delle agenzie sia basso per la maggior parte delle agenzie e medio per le agenzie parzialmente autofinanziate cui si applicano regolamenti specifici per la riscossione di tariffe e altri contributi alle entrate, come è avvenuto nel 2018;
7. rileva che la Corte reputa in generale medio il rischio complessivo per la legittimità e la regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, oscillando da esiguo a elevato per determinati titoli di bilancio; constata che il rischio per il Titolo I (spese per il personale) è generalmente basso, per il Titolo II (spese amministrative) viene considerato medio e per il Titolo III (spese operative) il rischio è giudicato da basso a elevato, a seconda dell'agenzia in esame e della tipologia di spesa operativa sostenuta; rimarca che i rischi elevati derivano solitamente dai pagamenti di appalti e sovvenzioni che comportano ingenti somme; constata che la Corte ha rilevato che, pur essendo in generale migliorati, i controlli sulle sovvenzioni non sempre sono pienamente efficaci;
8. prende atto dei principali ambiti esaminati dalla Corte, che riguardano principalmente:
  - la gestione degli appalti pubblici, che resta l'ambito più soggetto a errori;
  - le procedure di assunzione e i conflitti di interesse riguardanti il personale che lascia un'agenzia dell'Unione per assumere incarichi nel settore privato, aspetti che devono essere gestiti meglio dalle agenzie;
  - la gestione di bilancio, in relazione alla quale la Corte ha individuato diverse debolezze;
9. accoglie con favore il fatto che la Corte abbia dichiarato che nella maggior parte dei casi le agenzie hanno adottato azioni correttive per rispondere alle osservazioni relative agli audit degli esercizi precedenti e invita le agenzie GAI a portare avanti gli sforzi per dare seguito alle osservazioni della Corte;

#### **Gestione finanziaria e di bilancio**

10. deplora che il livello di dettaglio fornito nelle relazioni sull'esecuzione del bilancio di una minoranza di agenzie differisca da quello della maggioranza, il che dimostra la necessità di orientamenti più chiari e standardizzati sulla rendicontazione di bilancio delle agenzie, tra cui la necessità per le stesse di spiegare scostamenti significativi dal bilancio iniziale o dall'organigramma; sottolinea l'urgente necessità che tutte le agenzie migliorino le loro capacità di pianificazione; deplora la risposta della Commissione alla richiesta di fornire automaticamente all'autorità di scarico il bilancio ufficiale (in stanziamenti d'impegno e di pagamento) e il numero di effettivi (organigramma con personale permanente, agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati al 31 dicembre dell'anno in questione) delle 32 agenzie decentrate, in quanto gli orientamenti citati (che in realtà sono modelli che forniscono per lo più orientamenti formali piuttosto che sostanziali) non sono sufficienti per spiegare le discrepanze nei calcoli tra le relazioni; rinnova la richiesta alla Commissione di fornire all'autorità di scarico il bilancio ufficiale e il numero di effettivi di ciascuna agenzia nonché dati consolidati per le agenzie decentrate che sono soggette alla procedura di scarico del Parlamento;

